



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC889004

VILLA D'ALME

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente di livello medio-basso. La popolazione attiva è costituita in prevalenza da operai e impiegati che lavorano in aziende del settore metalmeccanico e manifatturiero, altri svolgono attività nel settore dell'artigianato, del commercio e dei servizi. Il luogo di lavoro per molti è al di fuori del territorio di residenza. Il reddito medio per famiglia in base alle dichiarazioni Irpef è in lieve crescita. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa (9,8% circa della popolazione scolastica dell'IC) il che consente di gestire comunque alcune situazioni d'emergenza anche se con poche risorse; in particolare una buona fetta delle risorse orarie dei docenti del potenziamento - che hanno quindi contribuito a migliorare il rapporto numerico tra docenti e alunni - è stata destinata agli alunni stranieri e a coloro che si sono trovati in situazioni di maggior svantaggio. Non ci sono gruppi di studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>Le famiglie degli alunni dell'Istituto rientrando soprattutto nella fascia medio-bassa del livello ESCS vivono le difficoltà tipiche della crisi economica di questi tempi. Vi sono alcune situazioni particolarmente gravi seguite dai Servizi Sociali con cui l'Istituto collabora. Per gli alunni stranieri la scuola organizza percorsi di alfabetizzazione tenuti da docenti dell'istituto. Questo comporta necessariamente l'individuazione di altre risorse umane ed economiche specifiche che risultano non sempre adeguate alle necessità (CTI).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC si estende sui comuni di Villa d'Almè e di Almè. Entrambi i comuni hanno una biblioteca; sui loro territori vi sono due oratori, diversi impianti sportivi, parchi comunali, teatri, un museo civico di scienze naturali, in cui sono esposte collezioni varie che riassumono la storia geologica della provincia bergamasca, in particolare della Valle Brembana, numerose associazioni di volontariato (a carattere sociale, socio-sanitario, culturale, sportivo e ricreativo) che in ognuno dei comuni costituiscono insieme la Consulta delle Associazioni. Sia Villa d'Almè che Almè fanno parte del Parco dei Colli di Bergamo, un parco naturale regionale che racchiude bellezze naturali ed architettoniche. Importante l'accordo dell'IC con l'Azienda Speciale Consortile del territorio che finanzia in parte il Progetto psicopedagogico dell'Istituto e il supporto del Consultorio di Zogno, attraverso l'intervento dei propri operatori e professionisti. Amministrazioni comunali, parrocchie, associazioni e l'Istituto Comprensivo sono impegnati a fare rete da un paio di anni con il progetto "Welfare di comunità". Tutto</p>	<p>I vincoli riguardano i limiti economico-finanziari dei bilanci delle singole Amministrazioni, ciononostante le proposte culturali e formative per la scuola sono ricche e progettate in sinergia con l'Istituzione Scolastica. Poiché l'Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè è abolita, dall'anno scolastico 2017-18 le funzioni e i servizi legati alla scuola sono gestiti in modo disgiunto dai due comuni, comportando una diversificazione di procedure, di tempi, di modalità e una redistribuzione delle funzioni e dei ruoli del personale addetto. L'IC, rispetto all'anno 2016-17, ha perciò rivisto l'organizzazione e le procedure di gestione dei servizi scolastici con i due comuni. Inoltre, la riduzione del personale amministrativo della Segreteria, unitamente alla soppressione dell'Unione, costituisce un vincolo con significative conseguenze di sovraccarichi lavorativi.</p>

<p>ciò rappresenta un'importante ricchezza di opportunità formative per la Scuola che si concretizzano in significative forme progettuali per gli alunni, le famiglie e i docenti. Alcune aziende private sostengono direttamente o indirettamente la scuola attraverso borse di studio per alunni meritevoli e finanziamenti a progetti specifici (es. atelier creativi)</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici dei quattro plessi (due per ogni Comune) hanno strutture diverse fra loro, hanno perciò potenzialità e criticità differenti. Da settembre 2016 la sede dell'IC è presso il nuovo edificio della Sec. di Villa d'Almè, intitolata ad "Alberto Manzi" - aprile 2019. Ogni aula dei vari plessi è dotata di pc portatile; ogni plesso ha un laboratorio di informatica, un'aula video e aule/laboratorio. La Sec. di Villa è dotata di LIM in tutte le aule (comprese quelle speciali) e di un atelier creativo realizzato nel 2018 dotato di attrezzature e dispositivi mobili. Nel prossimo a.s. sia nelle Prim. che nella Sec. di Almè è previsto l'acquisto di nuove LIM per le aule ancora sprovviste. Tutti i plessi hanno una connessione internet. Risorse economiche disponibili: - Finanz. Statali per il Funzionamento generale dell'IS; - Piani di Diritto allo Studio dei comuni; - Risorse dell'Azienda Speciale Consortile del territorio; - Contributo volontario dei genitori per viaggi di istruzione e acquisto di beni durevoli (nuove tecnologie); - Finanz. PON-FESR : competenze di base (esito positivo -attività laboratoriali a partire dal '18- '19); - Finanz. MIUR "Atelier creativi" (PNSD: acquisiti effettuati e avvio attività dal '18-'19). - Finanz. MIUR "Ambienti innovativi" (PNSD: realizzazione nel corso del 19-20 alla Sec. di Almè). E' attivo un piano di sviluppo pluriennale finalizzato ad un incremento delle tecnologie digitali nei vari plessi (aule e laboratori specifici).</p>	<p>Le risorse finalizzate al potenziamento delle nuove tecnologie (laboratori e LIM) dipendono dal Piano di Diritto allo Studio delle amministrazioni comunali (beni durevoli), in parte dal contributo volontario per l'arricchimento dell'offerta formativa delle famiglie (annuale e variabile), dai finanziamenti dello Stato e dagli esiti di eventuali bandi nazionali ed europei. Le risorse risultano dipendenti da finanziamenti non sempre certi per poter garantire l'acquisto di nuove tecnologie e per il mantenimento delle attrezzature esistenti, che richiedono costante manutenzione.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente resta prevalentemente (72%) a tempo Indeterminato e con molti anni di esperienza; si colloca come fascia di età fra i 45 e i 54 anni. La stabilità del personale docente può consentire una progettualità didattica che duri nel tempo. Le insegnanti di sostegno specializzate e di ruolo sono</p>	<p>La mobilità del personale non consente ad oggi di garantire continuità e stabilità di una parte dei docenti, soprattutto in riferimento all'organico di sostegno. L'aumento del fabbisogno del personale di sostegno per il 2019-20 e le risorse non stabili rappresentano un elemento significativo di criticità.</p>

in numero esiguo rispetto alle effettive esigenze. La fascia di età varia dai 35 ai 44 anni. Le competenze professionali dei docenti dipendono dalle esperienze personali e dai percorsi professionali svolti. I docenti dell'Istituto hanno consolidato nel corso dell'a.s. 18-19 competenze specifiche nell'ambito della progettazione e valutazione per competenze, delle Google App for Education, attraverso percorsi di formazione interna d'Istituto e/o percorsi esterni (di ambito o offerti da altri soggetti o enti). Altri docenti negli anni hanno acquisito, sul campo e attraverso percorsi formativi personali, competenze specifiche in diversi ambiti: informatico, linguistico, scientifico, motorio, psicopedagogico, sull'inclusione, ecc... I processi di ricerca-azione e sperimentazione all'interno dell'Istituto hanno favorito la maturazione e il rafforzamento di competenze progettuali e didattiche, la costruzione di un knowhow significativo, una maggiore e più diffusa capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. La continuità nel quinquennio della dirigenza scolastica rappresenta un'opportunità di progettazione a lungo termine.

Questo si ripercuote negativamente sulla realizzazione di alcuni progetti a lungo termine e sulla continuità didattica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 17/18 gli alunni della Primaria risultano ammessi al 100% in tutte le classi, tranne per la seconda al 99%, in linea con i dati di riferimento, che vedono gli alunni promossi nella quasi totalità. Per la Secondaria nelle classi 1^ il dato degli ammessi è al 98,5% leggermente superiore al dato di Bg (98,0) e della regione (97,8); nelle classi seconde la percentuale degli ammessi raggiunge il 99,1%, leggermente superiore rispetto ai dati di riferimento provinciali e regionali. All'esame di Stato gli studenti si sono collocati in prevalenza nelle fasce medie del 7 e dell'8, rispetto all'a.s. precedente è aumentata la fascia del 6 e sono diminuite le fasce alte del 9 e del 10, nessun alunno ha ottenuto la lode. Le fasce medie sono allineate ai dati di riferimento mentre la fascia della sufficienza è più alta. Nella scuola secondaria la percentuale di abbandoni è nulla. La quota di trasferimenti in entrata è irrilevante (0,8) solo in classe prima, nulla per le altre; la quota dei trasferimenti in uscita in classe prima e in seconda (0,8-0,9) è minima e nulla nel terzo anno. Nella sec di I g il monitoraggio delle valutazioni del I e del II quadrimestre di tutte le discipline ha dato un riscontro positivo; dal I al II quad. le insufficienze sono diminuite del 31%. Nel confronto con l'a.s.17-18 il contenimento delle insufficienze (in relazione al n. degli alunni) con particolare attenzione per matematica e per storia si è mantenuto sostanzialmente stabile.</p>	<p>Alla fine del primo ciclo d'istruzione le votazioni sono diversificate ed evidenziano un aumento della fascia più bassa. Il dato non è necessariamente da considerarsi negativo in quanto per alcuni alunni la scuola favorisce i percorsi personali e di inclusione, garantendo una preparazione di base accettabile. Le maggiori criticità si registrano in matematica e nelle materie di studio, in cui gli alunni riportano valutazioni non sufficienti nel passaggio alla classe successiva. Qualche difficoltà è stata riscontrata anche nell'apprendimento della seconda lingua straniera, per la quale gli alunni non possiedono una preparazione di base dalla scuola primaria, come lo è per la lingua inglese. Occorre continuare a sostenere la motivazione e l'impegno degli alunni sperimentando modalità organizzative e metodologiche, che possano essere efficaci per migliorare il livello degli apprendimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva è un dato consolidato e avviene per la quasi totalità degli alunni, la non ammissione costituisce un fatto eccezionale. Anche per la Scuola Secondaria i dati relativi all'ammissione alla classe successiva risultano superiori al dato provinciale, regionale e

dell'Italia. All'esame di Stato gli alunni hanno ottenuto in prevalenza valutazioni medie con voto 7 e 8 (55,5%), in linea con le aree di riferimento, il voto 9 raggiunge il 16,6% , la fascia alta del 10 è all'1,9%, dato in calo. In corso d'anno gli abbandoni riferiti alla secondaria sono stati nulli. I movimenti degli studenti trasferiti in entrata (0,8% - classe 1^a) e in uscita (1,7% - classe 1^a e 2^a) sono stati minimi, inferiori alle aree di riferimento. Il monitoraggio delle valutazioni nella Scuola Secondaria ha dato un riscontro positivo in corso d'anno; dal primo al secondo quadrimestre le insufficienze sono diminuite del 31% evidenziando una progressione e un recupero degli apprendimenti nelle diverse discipline. Nel 18-19, rispetto agli esiti finali del 17-18, si evidenzia una diminuzione delle insufficienze in matematica (-2% circa) e in storia (-1% circa) sul totale delle insufficienze (di tutte le discipline); il contenimento delle insufficienze in matematica e in storia (in relazione al n. degli alunni frequentanti) si è mantenuto sostanzialmente stabile e in linea con l'anno precedente.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella primaria le classi seconde si collocano al di sopra di tutte le aree di riferimento. Le classi quinte sono allineate al dato regionale, superiori all'area del nord-ovest e all'Italia per italiano; in matematica sono allineate al dato regionale e della macroarea, superiori all'Italia. Nella secondaria i risultati delle classi terze sono superiori rispetto alle aree di riferimento per italiano; in matematica sono allineati al dato regionale e della macroarea, superiori rispetto all'Italia. Nella Primaria la distinzione per livelli nelle classi seconde è piuttosto marcata, oltre il 50% è al livello alto, il livello basso si avvicina al 40%, il livello intermedio è al 10%. Nelle classi quinte i livelli sono maggiormente distribuiti, i livelli alti superano il 40% sia in italiano che in matematica; il livello medio è per italiano al 27% e per mat. al 12%, nei livelli più bassi italiano è al 27,3% e matematica al 45,5%. Nella secondaria la distribuzione degli studenti si colloca nei livelli alti al 44% in italiano e al 40,7% in matematica, nel livello medio al 27,5% in italiano e al 29,7% in matematica, nei livelli bassi al 28,6% in italiano e al 29,7% in matematica. L'effetto scuola rilevato in quinta è positivo, in linea con i dati regionali; anche per la terza della secondaria il valore aggiunto dalla scuola comparato alle classi dello stesso contesto socio-culturale è allineato al dato regionale per matematica e superiore per italiano.</p>	<p>A livello d'istituto i valori medi si mantengono positivi e generalmente in linea con il dato più competitivo della regione pur mostrando una distribuzione dei livelli diversificata all'interno delle classi. La variabilità nei risultati tra le classi nelle seconde è più alta rispetto alle aree del nord-ovest e dell'Italia e ciò evidenzia una formazione delle classi non omogenea; non emergono disparità nella variabilità dentro le classi. Occorre sottolineare che la formazione delle classi ha il vincolo della scelta da parte delle famiglie del tempo scuola che per alcune sezioni è per questo preconstituita. La situazione nelle classi quinte appare in linea con i punteggi tra e dentro le classi con i dati di riferimento; ciò può essere determinato da un'evoluzione dei risultati d'apprendimento nel percorso scolastico. Anche i punteggi registrati nelle classi terze della secondaria rilevano omogeneità tra le classi, in particolare per italiano mentre per matematica la variabilità è maggiore; all'interno delle classi la variabilità è al contrario maggiore in italiano rispetto a matematica. Si rileva l'opportunità di continuare a ricercare e adottare diverse modalità organizzative nella gestione dei gruppi classe, che permettano di sostenere gli apprendimenti, utilizzando tutte le risorse professionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati indicano un trend che si mantiene positivo per entrambi gli ordini di scuola rispetto al dato nazionale e in genere equivalente o superiore al dato regionale e della macroarea sia per italiano che per matematica. La percentuale di studenti collocata nelle fasce 1 e 2, in italiano e in matematica, è sostanzialmente inferiore alla media regionale ed è predominante la percentuale degli studenti che si collocano nelle fasce alte 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola. La variabilità tra le classi è contenuta, maggiore in seconda primaria rispetto alle aree di riferimento, ad un livello inferiore nelle classi quinte, nella terza secondaria è superiore solo per matematica. I risultati attesi rapportati con le classi dello stesso contesto socio-economico e culturale sono allineati al dato regionale sia a fine quinta sia nella classe terza della secondaria. Positivi sono stati i risultati a distanza delle classi quinte in ingresso alla secondaria che sono rientrati nei parametri dei punteggi regionali e i risultati degli studenti della terza secondaria che hanno superato la quota di riferimento nazionale. Risulta da rinforzare l'azione per gli alunni che dimostrano fragilità per ridurre il numero dei livelli più bassi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>È stato redatto il curricolo verticale competenze digitali; alla Sec I g ogni classe svolge un percorso trasversale di almeno 30 h annuali dedicato all'uso delle nuove tecnologie. Alla Prim è dedicata 1 h sett. per attività con le nuove tecnologie. Nel 18-19 è stato utilizzato l'Atelier creativo alla Sec di I g di Villa d'Almè per attività legati ai percorsi del PON "Competenze base". Nel 19-20 sarà realizzato con i fondi PNSD un ambiente di apprendimento innovativo alla Sec di I g di Almè che arricchirà la dotazione tecnologica sviluppando le competenze digitali. Per sviluppare le competenze sociali e civiche da anni nell'IC sono attivi numerosi progetti. Per la Prim l'accoglienza di bambini bielorussi; esperienze di apertura al territorio (conoscenza di servizi, enti, associazioni...); esperienze di scuola-volontariato e service learning; open day gestito da alunni di cl. 5^a per i futuri alunni di 1^a. Per la Sec di I g il progetto del Consiglio Scolastico dei Ragazzi; esperienze di apertura al territorio, di scuola-volontariato e service learning; open day gestito da alunni del CSR per i futuri alunni di 1^a. Si sviluppano così anche le competenze dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola valuta le competenze chiave attraverso strumenti di raccolta e archiviazione delle valutazioni delle U.d.A. che consentono di avere a disposizione dati per la certificazione delle competenze. Gli strumenti e le U.d.A. sono accessibili dai docenti nel drive dell'IC.</p>	<p>I docenti si stanno attivando per sviluppare la competenza di imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni...) lavorando in gruppi di autoformazione nell'a.s. 18-19 che avranno continuità nell'a.s. 19-20. Da curare maggiormente la realizzazione di attività e proposte attinenti al curricolo verticale delle nuove tecnologie della Secondaria di I g.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria i punteggi a distanza rilevati nelle prove effettuate dagli alunni di quinta mostrano una progressione positiva degli apprendimenti con l'eccezione di una sola sezione. Il punteggio medio dell'Istituto è superiore al dato regionale per italiano e equivalente per matematica. In base ai dati forniti da Invalsi in corso d'anno le classi prime della secondaria, dove sono confluiti gli alunni di quinta, si sono formate in modo più equilibrato ricollocandosi con punteggi medi superiori o allineati alla regione; le azioni di continuità messe in atto con il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola sono state efficaci allo scopo. Anche gli studenti della classe terza della secondaria raggiungono in italiano punteggi medi superiori al dato regionale, con qualche variabilità tra le sezioni, mentre per matematica il valore medio è equivalente. I risultati degli studenti della classe seconda della secondaria di 2° dell'anno 2016, con una copertura del 74%, sono soddisfacenti in quanto i valori dei punteggi ottenuti (IT 215,4 -MAT 223,0) sono rapportabili agli esiti dei licei nel confronto con i dati nazionali (IT 215,64 – MAT 212,37).</p>	<p>I risultati a distanza non trovano le classi allineate per la complessità delle prove che richiedono competenze alte. Le prove risultano particolarmente impegnative per quegli alunni che faticano ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e le cui modalità personali di apprendimento richiedono tempi più lunghi, determinando una variabilità nei risultati tra le classi. La rilevazione degli apprendimenti solo per alcune discipline non permette di cogliere le potenzialità degli alunni in altri ambiti di sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini personali. I dati a distanza nel passaggio alla secondaria di 2° grado sono soddisfacenti ma ancora parziali, mancano i dati di circa un quarto degli studenti in uscita dall'istituto nel 2016.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti a distanza per il nostro Istituto, come si evince dai dati generali e dall'effetto scuola, continuano ad essere positivi al termine della primaria, della secondaria di 1° grado e nel passaggio alla secondaria di 2° grado. I punteggi in classe quinta e nella classe terza della secondaria sono stati superiori al dato regionale per italiano e allineati per matematica. Nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado gli alunni delle

classi seconde delle scuole superiori nella prova del 2018 hanno raggiunto risultati rapportabili agli esiti dei licei rispetto al dato nazionale. Il dato pervenuto copre il 74% degli alunni in uscita nel 2016 dall'Istituto e pertanto è da considerarsi parziale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato completato un curricolo verticale per competenze, per tutte le discipline, in riferimento alle competenze chiave europee. I curricula disciplinari sono completi e la loro attuazione è in stretto collegamento sia con l'attività ordinaria dei docenti sia con i progetti d'ampliamento dell'offerta formativa. Esiste un format comune (Primaria e Secondaria) di programmazione annuale di classe collegato strettamente al curricolo; lo stesso per quanto riguarda i format delle Unità di Apprendimento (disciplinari e interdisciplinari) con i compiti unitari e di realtà. Gli insegnanti si avvalgono del curricolo stabilito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. E' stato avviato il curricolo verticale di informatica alla Secondaria I g. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro e declinati all'interno della rubrica valutativa. Sono rese visibili a tutti i docenti le UdA per favorire la diffusione delle buone prassi. Esistono programmazioni disciplinari comuni, elaborate nei gruppi di lavoro per aree e nelle classi parallele. Nella scuola secondaria esistono referenti d'area per disciplina. Sono stati introdotti momenti periodici dedicati alla condivisione dei processi d'apprendimento disciplinare. Vengono effettuate prove parallele di valutazione intermedie e finali nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. E' stato adottato in via definitiva (in relazione alle novità introdotte dal D. Lgs 62/2017) il Documento di Valutazione unitario per i due ordini di scuola. In esso sono riportate le griglie di valutazione per aree disciplinari, i criteri per la valutazione in decimi delle discipline, i criteri per la valutazione dei processi formativi trasversali e del comportamento. Sono state introdotte e realizzate prove intermedie e finali strutturate per tutte le classi parallele, per le discipline di italiano, matematica e inglese. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave mediante la progettazione e l'applicazione di UDA con compiti unitari, rubriche valutative e griglie di autovalutazione.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur tenendo in considerazione il contesto locale, non sempre riescono a rispondere completamente a tutte le richieste del territorio. Da curare i passaggi di informazione che riguardano le modalità di progettazione didattica nei confronti dei docenti che non sono titolari nell' IC e che non hanno svolto il percorso di formazione triennale e di ricerca - azione. Insufficienti alla Secondaria di I grado i momenti programmati per la verifica e la revisione della progettazione comune. Occorre rivedere e aggiornare i curricula alla luce delle nuove competenze europee. La valutazione per competenze, con l'uso di rubriche valutative e griglie di autovalutazione si sta ampliando a sempre più ambiti dell'attività didattica disciplinare e interdisciplinare. Criteri comuni di valutazione esistono solo per le prove parallele, mentre per la valutazione delle prove disciplinari si fa riferimento alla griglia con le percentuali stabilite nel Documento di Valutazione del P.T.O.F.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il curricolo verticale per tutte le discipline, completando quello di Cittadinanza e Costituzione e di Attività Alternativa alla Religione Cattolica. ; occorrerà rivedere tutti i curricula per aggiornarli secondo le nuove competenze europee. Ha completato il Documento Unitario di Valutazione alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 62/2017; ha ampliato l'elaborazione dei curricula in chiave di competenze, organizzando più percorsi di autoformazione RICERCA - AZIONE all'interno dell'IC dedicato ai temi della didattica per competenze (progettazione, valutazione, strumenti). Nell'IC si utilizzano modelli comuni di progettazione per competenze e di Unità di Apprendimento. Elaborato e in uso dall'a.s. 2018-19 anche uno strumento per la conservazione delle evidenze e delle valutazioni dei compiti significativi progettati nelle UdA. Nel corso degli aa.ss. 16-17 ; 17-18 ; 18-19 sono state progettate e realizzate, dai docenti in servizio (Primaria e Secondaria di I grado), più di un centinaio di Unità di Apprendimento (disciplinari e/o interdisciplinari) per ciascun a.s.; le UdA per competenze sono state raccolte e condivise con tutti i docenti attraverso le GAFE dell'Istituto. Si sono predisposte e somministrate prove comuni per classi parallele (due nel corso di ciascuno anno scolastico a partire dal 2016-17) sia per Primaria che Secondaria di I grado, in tutte le classi (italiano, matematica, inglese). Gli esiti delle prove parallele sono stati oggetto di analisi da parte della Commissione di Valutazione e Autovalutazione dell'Istituto, mettendo in evidenza punti di forza e criticità, condivisi con l'intero collegio. Occorre continuare ad operare al fine di garantire una diffusione omogenea delle pratiche di progettazione e di valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'a.s. 2018-19 alla Primaria è stato introdotto l'orario di 28 ore su 5 giorni (settimana corta) con 4 giorni con mensa e pomeriggio, al fine di rispondere a nuovi bisogni delle famiglie degli alunni. Realizzato nel 17-18 l'atelier creativo (bando PNSD) alla Sec I g di Villa d'Almè; entro giugno 2020 sarà realizzato un altro ambiente innovativo alla Sec I g di Almè (bando PNSD), incrementando ulteriormente le nuove tecnologie e diffondendo sempre più le metodologie attive. Utilizzo efficace del potenziamento disponibile alla Sec I g (matematica e motoria) per: 1. attività di recupero extracurricolare (matematica/scienze) in tempi strategici (dopo le valutazioni del I q, prima delle prove INVALSI e degli esami di fine I ciclo) 2. attività motoria extracurricolare, assistenza studio curricolare, introduzione all'orienteeing nelle 5^A Primaria. Alla primaria il potenziamento è utilizzato per attività di recupero in piccoli gruppi in orario curricolare. Referenti, Funzioni Strumentali e commissioni specifiche coordinano adeguatamente i laboratori e gli spazi attrezzati; nel caso dell'informatica e della multimedialità studiano e presentano proposte didattiche e attività formative a supporto del personale. Complessivamente, sia alla</p>	<p>Alla Primaria le modalità di recupero, consolidamento, approfondimento avvengono solamente in orario curricolare; le risorse a disposizione (compresenze ed organico dell'autonomia) sono spesso ed inevitabilmente utilizzate per sopperire alle assenze brevi (programmate o meno) dei docenti titolari. Il potenziamento della Sec I g è strettamente legato alle discipline della cattedra e non può necessariamente essere programmato per alcune discipline specifiche, come per esempio le lingue straniere. Da concretizzare maggiormente, nella pratica quotidiana, il curricolo verticale di informatica alla Sec di I g a fronte di laboratori e ambienti ormai ben attrezzati e disponibili. Necessario proseguire verso una maggiore diffusione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana con una certa autonomia da parte degli stessi studenti. Da sviluppare percorsi più specifici per supportare circoscritte situazioni di disagio e insuccesso scolastico (soprattutto alla Sec I g) a fronte dei vincoli di organico e di risorse finanziarie contenute (Fondo dell'Istituzione Scolastica; quota "aree a rischio", Piano di Diritto allo Studio). Da revisionare, nel corso dell'a.s. 19-20, il Regolamento di disciplina degli alunni, in</p>

<p>Primaria che alla Sec I g, vengono utilizzate diverse strategie: lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. La formazione continua (anche in forma di auto-formazione) promossa in questi anni (dal 2015) ha favorito molto il confronto fra docenti. Vengono promosse attività ed esperienze specifiche per instaurare un clima relazionale positivo e favorire la maturazione delle competenze di cittadinanza (ed. all'affettività; ed. stradale; esperienze di scuola-volontariato e service learning...). Attivo e partecipato lo sportello psicologico dell'IC (per docenti, genitori e alunni della Sec I g). Molto positivo, per gli alunni della Sec I g, il percorso del Consiglio Scolastico dei Ragazzi, come progetto di rappresentanza studentesca e il percorso di orticoltura.</p>	<p>collaborazione con figure specifiche - come il referente del bullismo e cyberbullismo la referente del progetto psicopedagogico - e tutte le componenti della comunità educante (docenti e genitori).</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Il progetto psicopedagogico di Istituto rappresenta una risposta positiva a bisogni diversificati (sportello ascolto per docenti, genitori, alunni della Secondaria di I g, formazione docenti e genitori). I modelli dei PEI e PDP sono comuni e condivisi; le Funzioni Strumentali disabilità e BES svolgono azioni di supporto ai colleghi docenti di sostegno e disciplinari. La documentazione è archiviata adeguatamente, sia in forma cartacea che digitale in NAS, con accessi riservati del personale docente. Per gli alunni stranieri (circa il 10% in tutto l'IC) si attivano, con le risorse disponibili, forme di supporto all'apprendimento della lingua italiana e più in generale per favorire il successo scolastico. In casi circoscritti è stato utilizzato il mediatore linguistico per i nuclei familiari cinesi. Buona la collaborazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quantità dell'organico di sostegno assegnato che non risponde pienamente all'incremento registrato in questi anni degli alunni con disabilità certificata. - Nomine dei docenti di sostegno a tempo determinato che si concretizzano spesso ad avvio inoltrato dell'a.s. a fronte delle articolate operazioni necessarie e previste. - Continuità dei docenti di sostegno che non può essere garantita facilmente. - Risorse finanziarie (Programma Annuale, Fondo di Istituto, Piano di Diritto allo studio) che non sempre possono coprire i fabbisogni (interventi specifici aggiuntivi in orario scolastico e non). Utile programmare per il futuro incontri collettivi per tutti i docenti di sostegno, suddivisi per ordine di scuola, al fine di fornire indicazioni comuni per la compilazione dei PEI e incontri esplicativi per tutti i

<p>con i servizi sociali, le cooperative di riferimento per l'assistenza educativa scolastica, gli operatori volontari (sia nell'extra-scuola che a scuola). E' stata fatta una verifica degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica compilando il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). Positivo l'utilizzo mirato e programmato del potenziamento sia alla Sec di I grado che alla Primaria: percorsi di recupero, supporto allo studio, laboratori extracurricolari, lavori di gruppo o altro. Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, nello specifico l'ambito logico-matematico, si propongono gare individuali e di gruppo (Kangourou e Rally matematico) con risultati eccellenti (es: alunni partecipanti alla semifinale nazionale a squadre e alla finale individuale Kangourou).</p>	<p>docenti al fine di una compilazione corretta dei PDP:</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>AZIONI: si svolgono incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola sia per la formazione delle classi sia per un confronto ad anno avviato sulla situazione di ogni singolo alunno, nel passaggio al nuovo ordine di scuola. L'IC predispone varie attività di continuità: visita alla scuola primaria e secondaria per gli alunni in entrata; attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e per i bambini della primaria con insegnanti della secondaria con la presenza di alunni di ciascun ordine di scuola. Attivi percorsi di orientamento per le classi III della Sec: percorsi specifici con i docenti di classe, incontri con esperti esterni (per alunni e genitori), incontri con ex allievi che stanno frequentando le Sec di II g del territorio.</p>	<p>Alla formazione delle classi prime di ogni ordine non sempre partecipano gli insegnanti delle classi future accoglienti (docenti non di ruolo o impegnati negli Esami di fine I ciclo). Gli insegnanti sono comunque disponibili ad un confronto dopo la formazione delle classi, ma non sempre è possibile apportare modifiche per il vincolo nella primaria della scelta del tempo scuola da parte delle famiglie e nella Secondaria per la scelta della seconda lingua europea che in ogni caso non è vincolante (vedere PTOF). La valutazione degli alunni, in quanto azione delicata, complessa e in evoluzione, richiede un continuo confronto tra i docenti e la verifica dell'efficacia degli strumenti in uso.</p>

DOCUMENTI: la scuola ha redatto un curricolo verticale e dispone di modelli definiti e aggiornati per il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Dall' a.s. 2016-17 è in vigore un modello per la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni in uscita dalla Primaria, con un allegato per la raccolta di altri dati utili alla conoscenza degli alunni. Sono previsti anche passaggi di informazioni più riservati con il Dirigente Scolastico. La collaborazione avviata negli anni scorsi con le Infanzie paritarie del territorio ha permesso di adottare dall'anno scolastico 2017-18 un nuovo documento per la trasmissione dall'infanzia alla primaria del passaggio di informazioni sul percorso formativo dei singoli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità proseguono attraverso un passaggio di informazioni consolidato finalizzato alla formazione delle classi. La scuola prevede anche attività di raccordo per rendere graduale e sereno il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, per quanto riguarda il passaggio d'informazioni. E' continuata la collaborazione con le Infanzie paritarie del territorio al fine di condividere la cornice pedagogico-educativa delle attività di continuità e la declinazione dei descrittori dei livelli di competenza raggiunti. Le attività di continuità coinvolgono tutte le classi a fine percorso scolastico (ultimo anno infanzia, quinte della primaria e terze della secondaria) e sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; incontri con referenti degli Istituti di Scuole Secondarie e redige un consiglio Orientativo, la cui formulazione necessita di continui aggiornamenti, soprattutto a fronte di un costante cambiamento dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di II grado. Auspicabile garantire un docente stabile che si dedichi all'orientamento alla Secondaria di I grado. La maggioranza degli studenti e delle loro famiglie tiene conto del consiglio

orientativo nel passaggio alla Secondaria di II grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'IC sono definite in modo chiaro nell'Atto di indirizzo del DS (prot. n. 4427/4.1 del 25/10/2018), con la declinazione di "quattro punti cardinali" che orientano le scelte didattiche ed organizzative: 1. mirare all'unitarietà nelle differenze; 2. creare opportunità di buone riuscite; 3. generare aperture e alleanze; 4. ricercare e riflettere investendo nell'innovazione. Il PTOF è in linea con le direzioni individuate, così come per gli altri documenti dell'IC (Regolamento di Istituto, Documento di valutazione, Piano Annuale dell'Inclusione, Piano di Miglioramento) sono in linea con i "quattro punti cardinali". Missione e visione sono diffuse all'interno della comunità scolastica: negli organi collegiali, nelle commissioni di lavoro e nelle prassi (es: progettazione didattica, elaborazione dei progetti, ecc.) e sono rese note all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso il sito istituzionale, incontri informativi e formativi per i genitori, vari eventi a carattere sportivo, artistico, culturale e ricreativo, in cui sono protagonisti gli alunni, spesso organizzati e gestiti in collaborazione con i Comitati genitori, enti e associazioni del territorio. Anche diversi articoli sulla stampa locale riguardanti l'IC e le sue iniziative e i suoi risultati (progetti particolari, risultati sportivi, partecipazione a bandi e PON) contribuiscono a far conoscere l'IC all'esterno. Nell'a.s. 18-2019 è stato completato il documento unitario di valutazione dell'Istituto secondo le indicazioni del D.Lgs 62/2017. Deliberato a giugno 2019 il Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture, e servizi, in adesione al nuovo Regolamento di contabilità (D.L. 18 agosto 2018 n. 129) e il Regolamento dei contratti di prestazione d'opera. In uso nell'IC modelli comuni di schede di rendicontazione e verifica di attività e progetti svolti. Il grado di partecipazione al modello organizzativo è buono. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è chiara e coerente con il PTOF. Le spese sono adeguatamente distribuite in relazione ai bisogni e alle progettualità sulla base di scelte condivise degli organi collegiali, utilizzando fondi diversificati. Si usufruiscono anche di attività e percorsi gratuiti a fronte del contributo e supporto dei Comitati genitori, delle Amministrazioni Comunali o di altri Enti/Associazioni.</p>	<p>Al fine di una maggiore condivisione delle azioni del processo di valutazione degli apprendimenti, si evidenzia l'opportunità di definire i descrittori per ogni disciplina, affinché la valutazione risulti il più possibile omogenea e coerente con gli obiettivi disciplinari e quanto definito nel PTOF. Il Fondo di Istituto non permette di valorizzare pienamente le risorse umane che sono coinvolte in azioni didattiche o processi organizzativi e gestionali, pertanto si sopperisce in parte con il Programma Annuale della Scuola.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione del personale (docente e ATA) è costante e continua. Per tutti i docenti sono previsti i seguenti percorsi interni: ricerca-azione sulla valutazione per competenze finalizzata all'elaborazione di Unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari; percorsi di autoformazione organizzati e gestiti da personale interno su alcune tematiche utili a migliorare l'offerta formativa; incontri formativi su tematiche educative (4 ore), proposti dalle psicologhe dello Sportello di ascolto; percorso formativo sulla privacy con il DPO, percorsi specifici sulla sicurezza per le squadre di primo soccorso e antincendio. Alcuni docenti hanno partecipato inoltre a percorsi attivati dalla rete di Ambito 01 su tematiche varie. L'IC ha partecipato al Corso di Formazione "Dislessia Amica – Livello Avanzato" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica". La DSGA e alcune ass. amministrative hanno partecipato agli incontri formativi all'INPS. E' stato aggiornato e/o formato il personale ATA e docente sulle nuove normative in merito alla privacy e per le squadre di primo soccorso e antincendio. Ai genitori sono stati proposti incontri formativi riguardanti tematiche educative con le psicologhe dello sportello e/o esperti esterni. L'IC utilizza le competenze interne ai fini della formazione, ottimizza le risorse economiche (interne e di rete), offre opportunità concrete di approfondimento anche ai genitori. I percorsi effettuati, soprattutto interni, sono stati efficaci hanno consentito di elaborare materiali utili (curricolo verticale, UDA, format, esperienze) condivisi con strumenti GAFE.</p>	<p>Le criticità più rilevanti risultano le seguenti: - limitate risorse finanziarie proprie dell'IC per fare ulteriori proposte che rispondano ad ulteriori e nuovi bisogni formativi del personale; - la rete di ambito 01 ha attivato con risultati positivi per il secondo anno i percorsi formativi per tutte le scuole dell'ambito, anche se la partecipazione non sempre è numerosa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---	---

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di contatti tra la scuola e il territorio e l'adesione a reti di scuole è molto significativo. Le Reti di cui fa parte l'IC sono: la Rete S.O.S. (rete per l'educazione alla cittadinanza e la formazione); la Rete di Ambito (tutte le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito territoriale 01);. L'IC aderisce inoltre al protocollo di intervento dell'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almè ai fini della realizzazione del progetto psicopedagogico di Istituto. Le reti sono utili per migliorare pratiche didattiche, fare economie di scala, formare il personale, gestire servizi. L'IC ha stipulato accordi con molti soggetti ai fini della realizzazione dell'atelier creativo "OrientaMente" (fondi PNSD) nella secondaria di Villa d'Almè, coinvolgendo altre scuole, università, enti di ricerca, enti accreditati per formazione, soggetti privati, associazioni sportive, autonomie locali e altri soggetti. Numerosi enti e soggetti del territorio collaborano stabilmente con la scuola, in particolare per i progetti "A scuola di volontariato". Anche quest'anno l'IC ha accolto studentesse di Scienze della Formazione Primaria-Bicocca di Milano. Il Comitato genitori integra l'offerta formativa della scuola con proposte concordate con la Scuola stessa. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; tali collaborazioni hanno un impatto molto positivo sull'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>Nello sviluppo di nuove progettualità con il territorio occorre tenere presente gli obiettivi formativi dell'IC dichiarati nel PTOF. Alcuni nuovi progetti necessitano di tempo utile per un consolidamento e uno sviluppo in continuità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e realizza collaborazioni con diversi soggetti esterni, che generano azioni e percorsi in linea con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per promuovere eventi formativi, informativi, progettuali. L' IC promuove iniziative specifiche per i genitori (incontri di informazione, formazione). Costruisce e condivide con i Comitati dei genitori le proposte per l'integrazione all' offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. E' stato introdotta la modalità "Pago in rete" per le procedure di versamento di contributi alla scuola (assicurazione, viaggi e visite di istruzione, contributo volontario per l'arricchimento dell'offerta formativa) per garantire più trasparenza e accessibilità, ed è affiancata ad altri sistemi di pagamento (MAV). Dall'a.s. 17-18 all'a.s. 18-19 la piattaforma del sistema "Pago in rete" è stata ottimizzata e il servizio è migliorato; incrementato e ormai quasi consolidato l'utilizzo da parte dei genitori degli alunni.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni (Sec. I g) nell'ambito delle materie di studio (soprattutto storia) e della competenza logico - matematica.

Traguardo

Contenere le insufficienze, soprattutto in matematica e in storia, negli esiti finali delle classi della Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'armonizzazione fra il curricolo verticale completato nel 16-17, le programmazioni disciplinari e le UdA per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere per italiano, matematica e inglese prove di verifica per classi parallele per tutte le classi (Prim. e Sec di I g) e analizzare gli esiti

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promozione del successo formativo nel passaggio dalla V Primaria alla Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere le insufficienze, in particolare nelle classi I, della Sec di I g, soprattutto in matematica e nelle materie di studio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'armonizzazione fra il curricolo verticale completato nel 16-17, le programmazioni disciplinari e le UdA per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere per italiano, matematica e inglese prove di verifica per classi parallele per tutte le classi (Prim. e Sec di I g) e analizzare gli esiti

3. Continuità e orientamento

Attraverso una maggiore condivisione degli strumenti di progettazione e dei processi di valutazione garantire un passaggio graduale dalla Primaria alla Secondaria.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere sempre più occasioni di confronto e riflessione fra docenti di Primaria e Secondaria di I grado sui processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella Sec. si evidenzia nel 18-19, rispetto agli esiti finali del 17-18, una diminuzione delle insufficienze in matematica (-2%) e in storia (-1%) sul totale delle insufficienze, ma la situazione è sostanzialmente stabile se si confrontano le insufficienze delle stesse materie in rapporto al n° degli alunni (matematica=da 15,7% a 17,9; storia=da 9,5% a 10,8). E' opportuno quindi mantenere l'attenzione sul

fenomeno, continuando le azioni già intraprese (formazione/auto-formazione docenti, percorsi di recupero di matematica con il potenziamento, laboratori, progettazione comune in riferimento al curricolo, studio esiti prove parallele). Considerato un punto di forza il fatto che nell'IC le programmazioni e le UdA delle discipline sono accessibili da parte di tutti i docenti in servizio (Prim./Sec.) perché condivise nella Google Suite e che nelle commissioni/gruppi di lavoro si registra una rappresentanza equilibrata dei due ordini di scuola, è opportuno proseguire nella promozione, con le risorse finanziarie e umane disponibili e tenuto conto dei vincoli organizzativi, di occasioni specifiche di confronto e di riflessione fra docenti sui processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione, al fine di considerare, oggetti di attenta riflessione, i contenuti, le conoscenze e le competenze disciplinari che registrano più criticità e proporre strumenti e azioni che favoriscano il contenimento delle insufficienze e garantiscano un passaggio graduale da Prim. a Sec.